

**24 MARZO 2018 - BARI *Fiera del Levante*  
Padiglione Regione Puglia**

**GIORNATA DI APPROFONDIMENTO E DIBATTITO SULLE ZONE  
ECONOMICHE SPECIALI (ZES)**

*Colophon:*

Con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n.47 del 26 febbraio scorso del Regolamento (decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2018, n. 12) recante istituzione di Zone economiche speciali (ZES) entra nel vivo la competizione tra le varie regioni impegnate nella elaborazione delle proposte istitutive delle ZES, corredate dei rispettivi Piani di Sviluppo Strategico, da trasmettere al Presidente del Consiglio dei Ministri.

Alla Puglia vengono assegnati complessivamente 4.408 HA, da ripartire (verosimilmente) tra la ZES regionale che afferisce alla Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico e quella – interregionale – in tandem tra la Regione Basilicata e l’Autorità di Sistema Portuale del Mare Jonio.

Le ZES, disciplinate dal decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123, rappresentano una straordinaria opportunità di sviluppo dei territori delle regioni meno sviluppate e in transizione, dove siano presenti e operative aree portuali con le caratteristiche stabilite dal regolamento (UE) n. 1315/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2013, sugli orientamenti dell'Unione per lo sviluppo della rete transeuropea dei trasporti (TEN-T).

Le ZES vengono istituite dal Governo su proposta delle Regioni e sentiti i Sindaci dei territori interessati, sulla base di un Piano di Sviluppo Strategico che individui e favorisca la creazione di condizioni favorevoli in termini economici, finanziari e amministrativi, che consentano lo sviluppo delle imprese già insediate o che intendano insediarsi nelle ZES.

Quanto alla *governance*, la ZES è amministrata da un Comitato d’indirizzo composto dal Presidente dell’Autorità portuale, che lo presiede, da un rappresentante della regione, o delle regioni nel caso di ZES interregionale, da un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei ministri e da un rappresentante del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

In disparte le misure di agevolazione economica e finanziaria di livello, per così dire statale, quale il credito d’imposta di cui all’articolo 1, commi 98 e seguenti, della legge 28 dicembre 2015 n. 208 (commisurato alla quota del costo complessivo dei beni acquisiti entro il 31 dicembre 2020 nel limite massimo, per ciascun progetto di investimento, di

50 milioni di euro), le nuove imprese e quelle già esistenti, che avviano un programma di attività economiche imprenditoriali o di investimenti di natura incrementale nella ZES, possono usufruire delle seguenti tipologie di agevolazioni:

a) procedure semplificate, individuate anche a mezzo di protocolli e convenzioni tra le amministrazioni locali e statali interessate, e regimi procedurali speciali, recanti accelerazione dei termini procedurali ed adempimenti semplificati rispetto a procedure e regimi previsti dalla normativa regolamentare ordinariamente;

b) accesso alle infrastrutture esistenti e previste nel Piano di sviluppo strategico della ZES, alle condizioni definite dal Comitato di Indirizzo, nel rispetto della normativa europea e delle norme vigenti in materia di sicurezza, nonchè delle disposizioni vigenti in materia di semplificazione.

Come si vede, pertanto, il ruolo delle Regioni nella individuazione di queste misure di semplificazione amministrativa e gestionale è cruciale e verosimilmente farà la differenza nella concreta attivazione degli strumenti concorrenziali e attrattivi nelle diverse ZES.

In questa giornata di studio e di approfondimento si intende pertanto fare il punto sulla attività regionale di approntamento dei Piani di sviluppo strategico sottesi alle proposte istitutive delle due ZES pugliesi; sulle specializzazioni immaginate; sulle misure di semplificazione amministrativa che la Regione intende introdurre per rendere particolarmente attrattive le due ZES per gli investitori stranieri e nazionali; sul ruolo strategico della blue economy; sul rapporto cruciale con il Piano Regionale della logistica integrata.

Programma:

Ore 09:00 - 10,30 CONVEGNO

Saluti istituzionali:

Michele Emiliano, *Presidente Regione Puglia*

Antonio Decaro, *Sindaco Città Metropolitana*

Alessandro Ambrosi, *Presidente Nuova Fiera del Levante s.r.l.*

Relazioni:

Aldo Berlinguer, *Coordinatore Task Force istituzione ZES Puglia*

**(le ZES come driver di sviluppo competitivo dei territori)**

Pier Paolo Pontrandolfo (?)

**(la Blue Economy nella economia circolare della portualità e della logistica: sviluppo della collaborazione tra il mondo scientifico e quello industriale nella prospettiva 4.0)**

Beppe Macchione, *Avvocato amministrativista*  
**(le semplificazioni amministrative regionali)**

Elio Sannicandro, *Commissario ASSET (Agenzia regionale strategica per lo sviluppo ecosostenibile del territorio) Regione Puglia*

Alessandro Panaro, *Direttore SRM (Studi e Ricerche per il Mezzogiorno)*  
**(integrazione delle ZES nel Piano regionale della Logistica integrata e dei trasporti)**

ore 10:30 - 11:00 coffee break

\*\*\*\*\*

ore 11:00 – 13:00 TAVOLA ROTONDA condotta da: Bepi Martellotta

Interverranno alla Tavola Rotonda:

Ugo Patroni Griffi, *Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale*

Pietro Spirito, *Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale*

Domenico De Bartolomeo, *Presidente Confindustria Puglia*

Ambrogio Prezioso, *Presidente Confindustria Campania*

Salvatore Mazzarano, *Assessore alle Attività Produttive Regione Puglia*

Amedeo Lepore, *Assessore alle Attività produttive Regione Campania*